

Decreto 182/2020

I NUOVI MODELLI DI PEI



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento

*per il Sistema Educativo
di Istruzione e Formazione*

Direzione generale

*per lo Studente,
l'Inclusione e l'Orientamento scolastico*

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

13 maggio 2021

Classificazione o Prospettiva?

LA PROSPETTIVA
BIO-PSICO-SOCIALE
DI ICF

L'ICF vuole essere:

- un modello concettuale;
- un linguaggio condiviso;
- un sistema di classificazione.

IL FUNZIONAMENTO GLOBALE DI UNA PERSONA SECONDO IL MODELLO ICF-CY



FEDERICA ROSSI



Non si parla di menomazione, di disabilità e di handicap, ma di:

Sigla	Componenti
b	Funzioni corporee
s	Strutture corporee
d	Attività e partecipazione
e	Fattori ambientali



Le **funzioni corporee** sono le funzioni fisiologiche e psicologiche

Le **strutture corporee** sono organi, arti e parti corporee

L'**attività** è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo

La **partecipazione** è il coinvolgimento di un individuo in una situazione di vita

I **fattori ambientali** sono le caratteristiche del mondo fisico e sociale e degli atteggiamenti di impatto in un dato contesto



Esempio:

Codice	Classificazione
d	Attività e partecipazione
d3	Comunicazione
d31	Comunicare - ricevere
d315	Comunicare con-ricevere messaggi non verbali
d3151	Comunicare con-ricevere simboli e segni comuni
	Comprendere il significato rappresentato da segni e simboli di uso pubblico, come segnali stradali, simboli di pericolo etc etc



Visto che l'ICF non riguarda solo persone con disabilità, ma è applicabile a **ogni persona in qualsiasi stato di salute**, si specifica l'uso di qualificatore:

Qualificatore	Significato	Percentuale interessata
xxx.0	Nessun problema	0 - 4%
xxx.1	Problema lieve	5 - 24%
xxx.2	Problema medio	25 - 49%
xxx.



I nuovi modelli di PEI

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

STUDENTE/ESSA _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA rilasciato in data _____Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' ○

Documentazione:

- Accertamento
- Profilo di Funzionamento
- Progetto Individuale

Fase transitoria:

- ✓ Diagnosi Funzionale
- ✓ PDF

- Solo in caso di prima certificazione, entro giugno
- di norma, entro il 31 ottobre
- in corso d'anno (obbligatoria)
- entro giugno

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato

**A cura dei genitori
(Rapporto Scuola - Famiglia)**

ESEMPIO

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO

I genitori riferiscono di avere due figli di cui il minore iscritto presso il nostro istituto. In famiglia è presente uno zio con Sindrome di Down. Lo studente trascorre i suoi pomeriggi con la madre e lo zio poiché il padre e il fratello lavorano.

Si ritrovano tutti insieme la sera per la cena.

Di solito non vanno in vacanza ma, talvolta, la domenica si recano a trovare i nonni o fanno una passeggiata nelle località vicine. Dorme in camera con i genitori. Non è autonomo per quanto riguarda la propria igiene personale e il cambio di abbigliamento. Raggiunge la scuola a piedi accompagnato dalla madre.

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui

Lo studente ama trascorrere il tempo libero con la famiglia, frequenta volentieri la scuola dove ha l'occasione di incontrare compagne, compagni e docenti. Mostra un vivo interesse per l'utilizzo di dispositivi tecnologici quali computer, tablet e LIM.

Partecipazione dello studente o della studentessa

I nuovi modelli di PEI tra continuità e attualizzazione

LA CONTINUITÀ

PEI: uno strumento unitario nella scuola italiana

- la prima definizione viene fornita all'interno dell'art. 5, comma 1 del [DPR 24 febbraio 1994](#)
- «Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione [...]»

LE NOVITÀ

- Introduzione di modelli unitari differenziati per grado scolastico
- Riferimento all'ICF, «Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute»
- Idea di “funzionamento” - “ambiente di apprendimento”
- Esame del contesto con individuazione di barriere e facilitatori
- Dimensioni
- Importante ruolo alla co-partecipazione e corresponsabilità (unitarietà di intenti)

Le novità: dagli “assi” alle “dimensioni” (2)

Il Decreto 66/2017 **individua esplicitamente una serie di “dimensioni”** che divengono elementi fondamentali nella costruzione di un percorso di inclusione da parte della “intera comunità scolastica” e, contestualmente, elementi fondanti della progettazione educativo-didattica, per la realizzazione di un “ambiente di apprendimento” che dia modo di soddisfare i “bisogni educativi individuati”.

Nel nuovo modello di PEI le diverse dimensioni nelle quali si sviluppa l'attività della persona, in relazione allo sviluppo degli apprendimenti, nel senso sopra indicato, sono le seguenti:

A. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione

B. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio

C. Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento

D. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativo-didattici

Nel nuovo modello di PEI sono indicate le diverse dimensioni che riguardano le attività della persona, in relazione allo sviluppo degli apprendimenti :

Nelle "Dimensioni" sono aggregati, in un'ottica di sintesi e di coerenza, i precedenti "parametri" o "assi" già utilizzati per la redazione del PEI

**DIMENSIONE della SOCIALIZZAZIONE
e dell'INTERAZIONE**

**DIMENSIONE della COMUNICAZIONE
e del LINGUAGGIO**

**DIMENSIONE dell'AUTONOMIA e
dell'ORIENTAMENTO**

**DIMENSIONE COGNITIVA,
NEUROPSICOLOGICA e dell'APPRENDIMENTO**

Si riportano le informazioni necessarie per individuare le dimensioni fondamentali per osservare e intervenire

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/>	Va definita	<input type="checkbox"/>	Va omessa

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Sindrome di Down. Dalla Diagnosi risultano maggiormente compromesse le seguenti aree: **cognitiva**, **neuropsicologica**, **comunicativa** e **linguistica**, dell'**autonomia personale** e dell'**autonomia sociale**. Deficit lieve nelle seguenti aree: **sensoriale**, **motorio prassica**, **affettivo-relazionale** e **comportamentale**.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa



L'osservazione è il punto di partenza per progettare gli interventi educativi-didattici tenendo conto dell'interazione tra l'individuo e l'ambiente

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Lo studente è molto legato alla figura dell'adulto sia in ambito familiare che in ambito scolastico. È disponibile a instaurare relazioni anche con figure non note. Interagisce con i coetanei attraverso la mediazione dell'adulto di riferimento.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

È in grado di comunicare le sue necessità o richieste attraverso un vocabolario per lo più legato alla sfera familiare. Riconosce le figure di riferimento all'interno del contesto scolastico ma necessita di una guida per individuare delle modalità di comunicazione consone ai diversi contesti. Identifica i compagni e le compagne anche se non sempre prende l'iniziativa per interagire e comunicare con loro.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Sa orientarsi negli ambienti a lui noti (familiare e scolastico) ma va guidato nella gestione del materiale e nella preparazione dello zaino.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Apprende maggiormente attraverso l'esperienza e con l'ausilio di immagini. È più motivato quando le esperienze di apprendimento vengono condotte in piccolo gruppo e con la supervisione dei docenti.

Ama i momenti di restituzione di gruppo o individuali che prevedono un rinforzo positivo non solo in termini di valutazione ma anche e, soprattutto, in termini di apprezzamento del lavoro svolto.

È in grado di utilizzare il computer e il tablet per la realizzazione di presentazioni e brevi video.

ESEMPIO
Osservo e metto in evidenza
i punti di forza

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

Barriere

Contesto fisico

- l'ambiente scolastico non presenta barriere

Contesto relazionale

- Il gruppo classe non sempre incoraggia lo studente a partecipare ad attività comuni in momenti non strutturati dalle/dai docenti (es. ricreazione/pausa di socializzazione)
- Le figure dell'insegnante di sostegno o dell'assistente si configurano talvolta come una barriera in quanto tendono a mediare nelle relazioni con i pari e talvolta a comunicare al posto dello studente le sue esperienze o le sue necessità anche con i docenti.

Contesto organizzativo

- assenza di dispositivi dedicati (notebook, stampante, etc.)
- turnover dei docenti e del personale educativo
- i genitori non sono coinvolti nella vita della scuola

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

Facilitatori

Contesto fisico

- presenza di aule polifunzionali e laboratori

Contesto relazionale

- la presenza di compagne e compagni sensibili e disponibili al lavoro cooperativo
- scambio di informazioni tra docenti del consiglio di classe anche attraverso modalità telematiche

Contesto organizzativo

- presenza di docenti curricolari in possesso di titolo di specializzazione per il sostegno
- attività di formazione sulla didattica inclusiva per docenti curricolari
- presenza di collaboratrici scolastiche e collaboratori scolastici disponibili a essere parte attiva nella progettazione

Relazione tra osservazione e interventi

- ✓ Ho osservato lo/la studente/essa nelle varie dimensioni
- ✓ Ho osservato il contesto e individuato barriere e facilitatori



5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO

→ si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none">- ampliare il vocabolario conosciuto in riferimento a contesti sociali noti e agli ambiti disciplinari di indirizzo- consolidare la costruzione sintattica della frase per produrre enunciati chiari ed esaustivi (es. uso di connettivi, subordinate causali o temporali...)- consolidare gli aspetti pragmatici della comunicazione <p>Esiti</p> <ul style="list-style-type: none">- uso appropriato di nuovi termini appresi in situazioni note e non note- formulazione di enunciati chiari e articolati- uso di un registro linguistico formale da utilizzare con le figure adulte presenti a scuola e in altri contesti sociali noti
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<p>Interventi</p> <ul style="list-style-type: none">- elezione come rappresentante di classe con affidamento di compiti di responsabilità quali: raccolta dei libretti delle giustifiche da portare in segreteria, inserimento delle prove di verifica e delle interrogazioni nel calendario della classe- attività di educazione alla cittadinanza digitale comunicando attraverso canali social condivisi con la classe- partecipazione alla sessione di buone pratiche d'istituto con la presentazione multimediale di una unità di apprendimento multidisciplinare <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none">- Modeling- Didattica laboratoriale- Tutoraggio tra pari- Compito esperto
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<p>Schede di osservazione a cura del Consiglio di Classe</p> <p>Griglia di autovalutazione a cura dello studente</p>



C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

<p>OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientarsi in ambienti nuovi quali la biblioteca comunale, l'auditorium, l'oratorio e altri ambienti (viaggi di istruzione) - organizzare i materiali scolastici e predisporre lo zaino da e per la scuola <p>Esiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - autonomia in ambienti nuovi dove svolgere attività strutturate - organizzazione dei materiali scolastici
<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	<p>Interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di uscite sul territorio/visite d'istruzione durante le quali lo studente con alcune compagne e alcuni compagni guida il percorso attraverso l'utilizzo di Google Maps/cartina predisposta a scuola/storia sociale - gestione dei materiali scolastici attraverso organizzatori realizzati <i>ad hoc</i> <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento cooperativo - Tutoraggio tra pari - Service Learning <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - agenda visiva - check list con gli oggetti/materiali scolastici - Google Maps - Storie sociali
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	<p>Registrazione di video durante le uscite sul territorio</p> <p>Schede di osservazione/diario di bordo per quanto riguarda i materiali da inserire nello zaino</p>



7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

- Predisporre una **postazione di lavoro nella classe con computer e stampante a colori**
- Potenziare le attività di tutoraggio tra pari per **migliorare la comunicazione e l'interazione con i pari, senza la mediazione dell'insegnante di sostegno o del personale educativo**
- Formalizzare dei momenti di **dialogo tra lo studente e le/i docenti curricolari e con altre figure adulte presenti nella scuola per stabilire un rapporto diretto**, senza la mediazione dell'insegnante di sostegno o del personale educativo
- Coinvolgere lo studente nelle scelte educative e didattiche al fine di **promuovere l'autodeterminazione**
- Progettare un **percorso di PCTO che prevede la collaborazione con la locale biblioteca comunale**: lo studente, insieme ad alcuni compagni, si occuperà della catalogazione della sezione narrativa per ragazzi e si organizzerà un piccolo festival per giovani lettori con la presenza di giovani scrittori.
- Progettare un **viaggio d'istruzione di due giorni** per favorire il raggiungimento degli obiettivi relativi all'autonomia e all'orientamento

La validità del titolo di studio

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

--

Per la prima volta viene specificato, disciplina per disciplina, se il percorso seguito è **valido per il diploma o va considerato come differenziato.**

8.2 Modalità di verifica

--

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

--

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inc

--

8.2 Modalità di verifica

--

Caso A:

Stessa progettazione della classe e stessi criteri, non significa ovviamente che lo studente non abbia nessun supporto.

Vanno applicate anche in questa disciplina tutte le modalità di verifica previste nella sezione 8.2 del PEI.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

8. Interventi sul percorso cur

8. 1 Modalità di sostegno didattico e

--

8. 2 Modalità di verifica

--

Caso B:

Si specificano quali personalizzazioni vanno applicate agli obiettivi di questa disciplina, che possono comportare riduzioni e adattamenti ritenuti compatibili con la validità del percorso di studi previsto. Si può ipotizzare la dispensa da prestazioni non essenziali. Le prove di verifica somministrate possono essere identiche a quelle della classe o equipollenti.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

--

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Caso C:

Con questa opzione, il percorso è differenziato e le verifiche proposte saranno non equipollenti. Vanno però ugualmente indicati gli obiettivi disciplinari previsti in questa disciplina e i relativi criteri di valutazione.

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico

8. 2 Modalità di verifica

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche [] non equipollenti

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Caso C (Esonero):

Se il Consiglio di classe ritiene sia improponibile per lo studente qualsiasi personalizzazione, significativa e realistica, in questa disciplina, delibera l'**esonero dalla valutazione** e in questo caso si individuano obiettivi attinenti alla disciplina o eventualmente attività riconducibili agli obiettivi educativi della sezione 5 del PEI.

L'esonero non comporta l'allontanamento dalla classe e, rientrando nel percorso differenziato, è possibile solo se la famiglia l'ha già autorizzato in precedenza.

	<p>competenze) e ai criteri di valutazione: ...</p> <p>con verifiche identiche [] equipollenti []</p> <p><input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato</p> <p>con verifiche [] non equipollenti</p> <p>[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]</p>
--	--

Valutazione di sintesi sulla validità del percorso

Sintesi unica finale

La Studentessa/lo Studente segue un percorso didattico di tipo:

- 1 **ordinario**
- 2 **personalizzato** (con prove equipollenti)
- 3 **differenziato**

I percorsi 1 e 2 portano al rilascio di un regolare diploma.

Con il percorso 3 si consegue l'attestato dei crediti formativi.

La valutazione di sintesi è condizionata dalle opzioni definite per ciascuna materia nei riquadri precedenti (8.3):

1 - ordinario: in tutte o quasi le discipline è stata selezionata l'opzione A.

2 - personalizzato: per tutte le discipline è stata selezionata l'opzione A o B.

3 - differenziato: se anche per una sola disciplina è stata selezionata l'opzione C.

Passare al percorso differenziato

La valutazione degli apprendimenti e la validità del percorso di studi *(Linee Guida da pag. 35).*

Tutte le decisioni relative al tipo di percorso rientrano nella valutazione degli apprendimenti e **sono di competenza del Consiglio di classe, non del GLO.**

I genitori possono opporsi al passaggio al percorso differenziato proposto ma, se accettano, negli anni successivi solo il Consiglio di classe può decidere il ritorno a quello ordinario o personalizzato.

La prima applicazione della programmazione differenziata richiede una formale proposta del Consiglio di classe ai genitori, che successivamente deve essere concordata con loro: essi possono rifiutarla e in questo caso saranno somministrate in tutte le discipline delle prove equipollenti, ossia valide secondo l'ordinaria progettazione dell'indirizzo di studi frequentato, anche se andranno comunque garantite le attività di sostegno e continueranno ad essere applicate tutte le personalizzazioni ai metodi di verifica indicati nel riquadro 8.2.

Linee Guida pag. 38

Cambiare percorso

percorso di tipo:

- 1 ordinario
- 2 personalizzato

Il Consiglio di classe propone, i genitori possono rifiutare.

Se i genitori accettano il percorso differenziato, esso viene automaticamente confermato negli anni successivi.

Decide il Consiglio di Classe analizzando il percorso svolto negli anni precedenti e le competenze e conoscenze effettivamente acquisite che devono essere tali da consentire allo studente di sostenere prove di verifica equipollenti in tutte le materie.

percorso di tipo:

- 3 differenziato

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali. I **docenti di sostegno** sono presenti in classe per **9 ore settimanali** (4 ore per l'area umanistica e 5 ore per l'area scientifica), **l'assistente per l'autonomia** per **18 ore**.

Nelle **3 ore** in cui queste due figure non sono presenti, **lo studente è affiancato da un compagno di classe con la supervisione del docente di Italiano**.

Tutte le attività si svolgono in classe fatta eccezione per le **attività laboratoriali** che si svolgono **in un'aula polifunzionale, in biblioteca e in palestra**.

Si prevedono **unità di apprendimento multidisciplinari** con l'esposizione collettiva dei lavori prodotti.

Vengono condivise metodologie quali il **cooperative learning** e il **peer tutoring** per favorire la relazione spontanea tra pari.

Particolare attenzione sarà data all'utilizzo di **immagini** nella predisposizione dei materiali didattici.

Ulteriori interventi di inclusione:

- **Progetto di teatro** in orario curricolare
- **Laboratorio orchestrale** in orario extracurricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

In questa sezione, di carattere generale, è prevista l'indicazione degli interventi attivati per tutte le discipline, nonché le strategie e gli strumenti necessari a supporto degli apprendimenti, operando un'opportuna distinzione sia rispetto agli interventi educativi definiti nella Sezione 4 del PEI, in base alle dimensioni previste nel Profilo di Funzionamento, sia rispetto agli interventi sul contesto descritti nella Sezione 7.

È necessario esplicitare, altresì, in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del consiglio di classe in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9-*Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*.

Linee guida

8.2 Modalità di verifica

Tutte le prove di verifica saranno concordate con lo studente (la famiglia), il docente di sostegno e il personale educativo. Si prevede **non più di una verifica al giorno**.

Per tutte le verifiche scritte e orali si prevedono:

- tempi di svolgimento più lunghi
- strumenti e mediatori didattici (immagini, mappe, schemi, tabelle etc.)
- uso del pc per scrivere testi lunghi
- uso della calcolatrice per svolgere procedure di calcolo
- uso di font ad alta leggibilità per schede e verifiche scritte
- attività laboratoriali in alternativa e a compensazione di prove scritte e orali

Linee guida

ESEMPIO
Percorso didattico ordinario

8.3 Progettazione disciplinare

DISCIPLINA	
SCIENZE MOTORIE	<p><input checked="" type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p>Per le modalità di verifica cf. 8.2</p> <p><input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...</p> <p>con verifiche identiche [] equipollenti []</p> <p><input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato</p> <p>con verifiche [] non equipollenti</p> <p>[Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica...]</p>

8.2 Modalità di verifica

In questo campo, si chiede di definire le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline. Tenuto conto degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione a essi connessi per ogni disciplina (cf. 8.3), è necessario considerare due possibilità nella progettazione:

- obiettivi didattici nettamente diversi da quelli disciplinari della classe, per cui le modalità di verifica usate abitualmente risultano di difficile applicazione. In tal caso gli obiettivi disciplinari sono probabilmente strettamente connessi a quelli educativi definiti nelle dimensioni della Sezione 5 dove è previsto, per ciascuno, un campo dedicato alla VERIFICA, ossia "metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti". Pertanto si può richiamare la Sezione 5.
- obiettivi didattici analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della classe ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità, soprattutto rispetto ai processi di esposizione o produzione. In questo secondo caso, che difficilmente viene adeguatamente affrontato nella Sezione 5, la valutazione degli apprendimenti risulta particolarmente rilevante nella Scuola Secondaria di secondo grado per le ricadute che può avere nella validità del percorso scolastico ai fini del conseguimento del diploma. A tale scopo occorre chiarire in modo dettagliato anche le modalità di verifica, oltre che obiettivi e criteri di valutazione propri delle singole discipline.

Le modalità di verifica devono fondarsi su un criterio di equità, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati.

Anche rispetto all'attribuzione di voti numerici è necessario che gli interventi personalizzati non risultino un elemento penalizzante o discriminante se l'esito atteso è stato raggiunto o se la prova risulta equipollente a quella della classe.

Disciplina

FISICA

(Liceo delle scienze umane)

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...
con verifiche identiche [] equipollenti

C – Segue un percorso didattico differenziato
con verifiche [] non equipollenti

[Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

Obiettivi

- osservare e identificare fenomeni attraverso mediatori didattici
- risolvere semplici problemi di fisica usando strumenti matematici noti
- comprendere i procedimenti propri dell'indagine scientifica
- costruire modelli di osservazione per analizzare fenomeni
- utilizzare il linguaggio scientifico e la relativa simbologia
- acquisire strumenti essenziali per una comprensione razionale della natura

Contenuti

- Gli ambiti di studio della fisica
- Gli strumenti di misura: metro, bilancia, termometro; gli errori di misura
- La velocità
- L'accelerazione
- I vettori
- Le forze
- I fluidi

Metodologie/Strategie didattiche

cf. Programmazione della classe

Risorse e strumenti

Schede didattiche, esercizi a risposta chiusa, matching, PPT sugli argomenti oggetto di studio

Criteri di valutazione

- livello di conoscenza
- progressi nella competenza e nell'efficacia comunicativa
- capacità di analisi e di sintesi
- grado di progressione nell'apprendimento
- impegno e partecipazione nell'attività didattica

Verifica Si prevedono verifiche scritte e orali, secondo le modalità previste alla voce 8.2

ESEMPIO Percorso didattico personalizzato

Per la classe Obiettivi

- osservare e identificare fenomeni
- affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici consoni al percorso didattico
- identificare i vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso interrogazione ragionata dei fenomeni naturali
- analizzare i dati e l'affidabilità di un processo di misura
- costruire e/o validare modelli
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Criteri di valutazione

- livello di conoscenza
- competenza ed efficacia comunicativa
- capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione
- capacità di giudizio grado di progressione nell'apprendimento
- impegno e partecipazione nell'attività didattica

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

LINGUA E
LETTERATURA
ITALIANA

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche **non equipollenti**

[Indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

Obiettivi

- leggere, analizzare e comprendere semplici testi scritti
- produrre semplici testi scritti attraverso schemi, mappe, organizzatori per guidare la progettazione e la redazione del testo
- esporre oralmente contenuti oggetto di studio
- svolgere ricerche guidate su argomenti circoscritti legati ai periodi letterari e agli autori studiati.

Raccordo con la programmazione della classe Gli argomenti e le attività proposti potranno subire variazioni, in funzione delle esigenze, degli interessi e delle potenzialità di volta in volta espresse dallo studente. Gli insegnanti avranno cura di mantenere la programmazione agganciata a quella svolta in contemporanea dal resto della classe, in modo che lo studente possa sempre seguire le attività della classe con letture relative agli autori affrontati in classe, brevi sintesi dei contenuti essenziali, testi d'autore opportunamente adattati, analisi e produzioni testuali, approfondimenti guidati di autori, tematiche, periodi storico-letterari. Inoltre, lo studente sarà stimolato all'ascolto durante le attività guidate svolte dalla classe ed esporrà i risultati dei propri lavori (produzioni testuali, ricerche, disegni, approfondimenti) in modo individuale o in piccolo gruppo.

Attività Lo studente lavorerà in classe con l'insegnante di sostegno e/o con l'assistente *ad personam* a seconda dei suoi bisogni e delle necessità, utilizzando i materiali e gli strumenti predisposti in accordo fra insegnante di sostegno e curricolare.

Metodologie/Strategie didattiche Esercitazioni guidate con materiali predisposti *ad hoc*, volte alla stimolazione della curiosità e al potenziamento delle capacità dello studente.

Risorse e Strumenti L'insegnante di sostegno sarà presente per un'ora a settimana; per le restanti due ore lo studente lavorerà in classe affiancato da un compagno tutor. I materiali saranno sempre predisposti dagli insegnanti, secondo i criteri sopra indicati; si richiederà l'utilizzo del pc portatile con il collegamento ad internet.

Tempi I contenuti saranno distribuiti nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto dei ritmi di apprendimento dello studente.

Criteri di valutazione Sarà privilegiata una valutazione formativa che terrà conto dei progressi dello studente nelle sue abilità comunicative e nell'interazione con compagne, compagni e insegnanti, gratificando gli sforzi da lui profusi nelle attività svolte.

Verifica Si prevedono verifiche scritte e orali, secondo le modalità previste alla voce 8.2.

ESEMPIO
Percorso didattico
differenziato

Valutare il comportamento

ESEMPIO

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<p><input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <p>I criteri si riferiscono al comportamento dello studente nel periodo di permanenza nella sede scolastica e in riferimento alle iniziative e alle attività progettate dalla scuola. Tutte le attività di P.C.T.O. svolte nelle diverse modalità previste dal progetto di Istituto sono valutate nel voto di comportamento sulla base delle indicazioni ottenute dal docente tutor durante la fase di monitoraggio dell'esperienza in accordo a quanto riportato dal tutor dell'ente ospitante.</p> <ol style="list-style-type: none">1. correttezza del comportamento in classe e/o in attività integrative2. disponibilità a collaborare con docenti3. correttezza nei rapporti tra pari4. autocontrollo e senso di responsabilità durante tutte le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'Istituto.5. spirito di iniziativa
-----------------------	--

Progetto Individuale e PCTO

**Il Progetto Individuale
viene richiesto dalla
famiglia all'Ente locale**

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

A cura del GLO

II PCTO

Il modello di PEI propone tre tipologie di percorso:

A -PERCORSO AZIENDALE

B -PERCORSO SCOLASTICO

C -ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO

- **Le tre tipologie di percorso non possono e non devono essere considerate tra loro equivalenti.**
- **L'esperienza in azienda** è quella che meglio consente di raggiungere gli obiettivi di crescita alla base dell'esperienza del PCTO, ma in certe situazioni essa potrebbe essere di difficile realizzazione per questioni ambientali (difficoltà a trovare una ditta veramente idonea) o per particolari esigenze o difficoltà personali. Ricordiamo che può essere equiparata a un'azienda anche una struttura lavorativa protetta o assistita, destinata solo a persone con disabilità.
- Nel caso di una **esperienza di tipo scolastico**, si può cercare di realizzare un ambiente di lavoro che dal punto di vista organizzativo (regole, orari, persone di riferimento...) e per le attività svolte (laboratori e altri spazi utilizzati) sia il più vicino possibile a quello aziendale, creando una discontinuità tra queste esperienze e le abituali attività scolastiche. Può essere opportuno organizzare l'attività in collaborazione con scuole vicine attraverso degli scambi, in modo da cambiare ambiente e persone di riferimento, proponendo attività diverse rispetto all'ordinaria routine scolastica.
- La **terza opzione** (altra tipologia di percorso, quindi né in azienda né a scuola) va prevista **in casi eccezionali**, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare.

**ESEMPIO
PCTO
Percorso Aziendale (A)**

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787

(a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata: *****
<i>L'esperienza di Andrea</i>	NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: Scuola Secondaria di I grado ****
	TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): Docente di italiano
	TUTOR SCOLASTICO (INTERNO): Docente di italiano se diverso dal docente di sostegno
	DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO: 7-14 gennaio 20**
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: Lo studente si recherà nella scuola ospitante accompagnato dai genitori (stessa modalità con la quale si reca nella scuola di appartenenza)

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare efficacemente - saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. - acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare problemi e possibili soluzioni. - saper lavorare in modo cooperativo
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	La Scuola Sec. di I grado dove si svolgerà il percorso non presenta barriere architettoniche. Il docente di sostegno avrà il ruolo di tutor durante lo svolgimento dell'attività.
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	Si prevede un'attività di Peer Education sul tema delle dipendenze. Nella prima fase si prevede un corso di formazione tenuto da esperti esterni, successivamente gli studenti coinvolti nel PCTO si recheranno in alcune classi della Scuola Secondaria di I grado per svolgere l'attività formativa in prima persona nelle classi.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Il monitoraggio è a cura del tutor aziendale e del tutor scolastico che compilano una relazione e firmano il diario di bordo.
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	A. riferisce di aver trovato l'esperienza interessante e coinvolgente. L'attività è stata caratterizzata da una forte partecipazione degli studenti e delle studentesse che hanno posto domande e reagito in modo molto positivo al suo intervento. A. ritiene che l'attività sulle dipendenze svolta tra pari sia maggiormente efficace.

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc.
(a partire dalla classe III)

ESEMPIO
PCTO
Percorso Scolastico (B)
Altra tipologia di percorso (C)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

B PERCORSO SCOLASTICO: Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza	VEDERE CON LE MANI – Percorso in collaborazione con il Centro non vedenti – Realizzazione di libri tattili Studenti coinvolti: intera classe FIGURE COINVOLTE e loro compiti: Esperti esterni: referente formazione del Centro Non Vedenti, Consulente Tiflogica ed educatrice tiflogica Consiglio di Classe: tutor interni DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO: 2 settimane Fase 1: formazione Fase 2: progettazione Project Work Fase 3: realizzazione libri tattili per la locale biblioteca e organizzazione di una mostra relativa ai lavori svolti
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	<i>né in azienda né a scuola: va prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare</i> Lo studente viene coinvolto nella realizzazione di brochure informative per la biblioteca e per le RSA presenti sul territorio.
	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

L'Organizzazione

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)

Sost. *

Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Seconda ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Terza ora	Pres. * Sost. * Ass. *					

Pianificazione di tutti gli interventi

Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
Lo/a studente/essa è sempre in classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> [] docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe <input type="checkbox"/> [] altro _____

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

La Verifica del PEI

Verifica intermedia e Verifica finale

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati
conseguiti e valutazione
sull'efficacia di interventi,
strategie e strumenti.

Come in tutte le sezioni del PEI, quando si parla di verifica conclusiva degli esiti la valutazione è riferita prioritariamente all'*efficacia degli interventi*, non solo al *raggiungimento degli obiettivi* previsti da parte della bambina e del bambino, dell'alunna e dell'alunno o della studentessa e dello studente.

Questa distinzione è particolarmente importante in questa sezione dedicata agli apprendimenti, considerando che - a parte la Scuola dell'Infanzia, ove non si svolge la valutazione strutturata degli apprendimenti - la loro valutazione non spetta al GLO ma è di competenza specifica del team docenti e del consiglio di classe.

In questa fase il GLO verifica, pertanto, se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo (così come indicato nella Sezione 7), abbia dato i risultati attesi, considerando altresì la verifica degli obiettivi didattici definiti dal team docenti e dal consiglio di classe, ma senza limitarsi al solo aspetto didattico.

La valutazione va, dunque, impostata in un'ottica di miglioramento, al fine di riflettere sul superamento di limiti, difficoltà e barriere, senza soffermarsi soltanto sulle criticità rilevate.

Efficacia degli interventi
Raggiungimento degli obiettivi

La valutazione in un'ottica di miglioramento

VERIFICA conclusiva degli esiti del PEI

Nel PEI sono individuati gli **obiettivi specifici**, in relazione a precisi **esiti attesi** e, per ciascuno di essi, andranno descritte le **modalità** e i **criteri di verifica per il loro raggiungimento** (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti).

- Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico, è prevista la **Verifica conclusiva degli esiti** rispetto all'**efficacia** degli interventi descritti.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione, deve essere assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Nel caso di trasferimento di iscrizione, il PEI è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione.

Verifica finale del PEI

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI.

Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

PEI «provvisorio»

**Solo in caso di
PRIMA CERTIFICAZIONE**

Si tratta del **PEI «redatto in via provvisoria» per l'anno scolastico successivo**: una prima redazione del Piano Educativo Individualizzato a seguito della presentazione, da parte della famiglia, della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

È redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre successivo, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il Pei «provvisorio» è adottato sin dal corrente anno scolastico.

Credits:

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/>

I modelli della diversità, Pedagogia Speciale e Didattica dell'Inclusione,
Francesco Cioli, Università degli Studi di Udine, 2 maggio 2019